

**BORGHETTO** Tra 10 e 12mila le presenze nel fine settimana

## La conferma dai numeri, la Fiera è stata un successo

I timori della vigilia sono stati spazzati dal forte afflusso di visitatori e dalla soddisfazione espressa dagli espositori

di **Andrea Bagatta**

Intrattenimento, aggregazione, buoni affari. È tornato lo spirito di Borghetto, tra le 10 e le 12mila presenze stimate nel fine settimana della Fiera. «Ma al di là dei numeri c'è grande soddisfazione per i complimenti arrivati da espositori, commercianti borghettini e giostrai», dicono il presidente della Pro loco Diego Bonà e il sindaco Giovanna Gargioni. «C'erano tanti timori alla vigilia - spiega Bonà - Prima dell'estate avevamo poche conferme tra gli espositori e un drastico calo delle risorse disponibili. Abbiamo lavorato duramente, e a settembre il numero degli espositori, pur inferiore alla tradizione di maggio, è arrivato a un numero accettabile, oltre 120, e Regione Lombardia ha confermato un contributo da 30mila euro che ci ha permesso di ripristinare il programma praticamente completo. Con queste premesse, eravamo ottimisti sulla buona riuscita, ma alla prova dei fatti siamo andati anche oltre le nostre aspettative, segnale che la Fiera funziona e tanti visitatori sono affezionati a Borghetto». Persi molti espositori per l'anomalia della Fiera

**Fiera di Borghetto: visitatori allo stand degli animali da cortile** Ronsivalle

a settembre, ci sono state anche alcune positive novità tra i banchi e alcuni ritorni dal passato remoto, come i fuochi d'artificio dopo 5 anni. «Era una doppia sfida, perché tornavamo dopo due anni e lo facevamo con un quadro ridotto rispetto al passato - conclude Bonà - Abbiamo vinto la doppia sfida, e guardiamo con ottimismo ai prossimi appuntamenti e alla Fiera 2023 che tornerà a maggio, con qualche au-



Era una doppia sfida, perché tornavamo dopo due anni e lo facevamo con un quadro ridotto rispetto al passato

spicabile novità, anche nella macchina organizzativa, e con la nuova sfida di trattenere la gente a Borghetto da mattina a sera, operazione già riuscita in parte con questa edizione pur ridotta». Le idee per la prossima edizione non mancano insomma, rafforzate dal buon esito di questa edizione strana. «Siamo molto contenti, perché il ritorno che abbiamo avuto dagli espositori, dai commercianti di Borghetto e dai giostrai, tradizionale termometro della manifestazione, sono stati più che positivi - commenta il sindaco Giovanna Gargioni - Abbiamo iniziato tra tante difficoltà, ma oggi siamo ampiamente ripagati e siamo carichi per le prossime manifestazioni autunnali, a partire dalla Festa della polenta, e per la prossima edizione della Fiera di maggio». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**TAVAZZANO**

## «Servono più parcheggi per le donne in attesa»

Il gruppo consiliare Insieme per Cambiare denuncia l'assenza quasi totale a Tavazzano di parcheggi "rosa", espressamente dedicati alle donne in gravidanza e ai genitori che viaggiano con bambini con meno di due anni. L'unico, infatti, è posizionato davanti al Comune - «e non è del tutto conforme, in quanto è raffigurata una donna incinta ma è dipinto di giallo anziché di rosa», aggiunge il capogruppo Gianfranco Roncari -, mentre non ce ne sono, ricorda il gruppo su Facebook, «in piazza Anna Frank, che è il parcheggio più vicino agli ambulatori dei medici, vicino alle scuole e neppure nei pressi della stazione, dove mancano sia in via Matteotti sia nel parcheggio, verniciato di fresco con le strisce blu, di via Lodi Vecchio. Infine, mancano anche al parcheggio del cimitero, dove sono assenti addirittura anche le strisce bianche». Un'assenza sentita, continua il gruppo, soprattutto nel quadro «degli interventi per il rifacimento delle strisce dei parcheggi che sindaco e assessore ai lavori pubblici hanno disposto a più riprese, scordandosi, però, della questione. I parcheggi rosa sono disciplinati nel nuovo codice della strada, in vigore dal 10 novembre 2021. Non si tratta di un obbligo, ma di una possibilità, per la quale sono previsti anche dei contributi economici». ■

**CORTE PALASIO**

## Senza autisti lo scuolabus deve restare in garage

A Corte Palasio lo scuolabus resta fermo in garage: dopo il caso analogo che si è verificato a Boffalora, anche 23 bambini di Corte sono rimasti sprovvisti del servizio di trasporto verso le scuole primaria e dell'infanzia. Senza autisti a disposizione, il pulmino che serviva anche gli alunni residenti ad Abbadia Cerreto è «andato in pensione» prima del tempo. «Dopo che la ditta che gestiva il servizio, in capo all'Unione Oltre Adda Lodigiano, ha negato la sua disponibilità per il nuovo anno scolastico, l'amministrazione comunale si era messa in moto già dal mese di giugno per trovare una soluzione - spiega il sindaco Claudio Manara - Ma a oggi ancora nulla di fatto». Preventivi da 350 euro al giorno più Iva e la carenza di autisti che ha messo in ginocchio il trasporto pubblico, hanno lasciato il Comune senza scampo. Il destino dello scuolabus, di fatto non sembra essere dei migliori, ancora fermo palo dopo il suono della prima campanella. Ma il primo cittadino rassicura: «L'azione di ricerca proseguirà e, se dovessimo trovare una soluzione, saremmo lieti di rimettere in pista lo scuolabus». Durante un incontro con i genitori si erano prospettate anche soluzioni alternative come un servizio gestito dagli autobus di linea di Star mobility: «La cosa non è andata in porto: occorre la collaborazione di volontari per l'assistenza sul pullman». ■

**VOLONTARIATO** Presentato e benedetto il mezzo Toyota che sarà utilizzato per il trasporto sanitario: 678 i servizi da gennaio a oggi

## Un nuovo pulmino per Lodi Vecchio Solidale, a bordo ci stanno 6 persone e una carrozzina

L'associazione Lodi Vecchio Solidale ha finalmente il suo nuovo mezzo Toyota. Acquistato grazie al bando della Fondazione Comunitaria di Lodi, il pulmino della casa automobilistica giapponese è stato presentato nella giornata di domenica mattina alla cittadinanza, riunitasi anche per assistere alle celebrazioni della Santa Messa, nel corso della quale il parroco don Diego Furiosi ha avuto modo di benedire il nuovo labaro dell'associazione.

Come ha ricordato il presidente Giancarlo Cordoni, il labaro vuole rappresentare una comunità che si unisce e si sorregge. «Attivi da ormai 12 anni, siamo diventati una realtà solida, che offre i propri servizi attraverso uno sportello aperto tre giorni alla settimana e con



tre automezzi guidati da 28 volontari» spiega Cordoni.

«Il trasporto sociale - prosegue - è rivolto a coloro i quali ne hanno bisogno: da gennaio ad oggi l'associazione ha effettuato ben 678 viaggi verso varie strutture sanitarie di tutta la regione». Proprio

questa crescente domanda ha reso necessario l'acquisto di questo nuovo automezzo Toyota in grado di trasportare sei persone e una carrozzina per disabili, munito anche di una pedana laterale retrattile per facilitare la salita degli anziani. Cordoni ha voluto ringrazia-

La presentazione del nuovo pulmino dell'associazione e la Messa celebrata a Lodi Vecchio Dovera



re la Fondazione Comunitaria, che ha reso possibile l'acquisto del pulmino, e anche la Banca di Credito Cooperativo Lodi, l'associazione Lada, gli Amisi del Doss, l'Auser, l'Avis, il Centro diversamente giovani, l'associazione Dada d'Oro, i Fratelli Sea e la società sportiva Fulgor.

Il sindaco Lino Osvaldo Felissari, intervenuto alla manifestazione,

ha speso buone parole nei confronti della forte tradizione di volontariato «che pervade Lodi Vecchio, grazie anche all'attività svolta da Lodi Vecchio Solidale e alla collaborazione offerta dall'amministrazione comunale che, attraverso l'assessore ai servizi sociali Simone Fabiana, mantiene con essa una proficua collaborazione». ■

**Federico Dovera**